

LA GUERRA E I SUOI VERI SCOPI OSSIA: AVVISO ALLE NUOVE GENERAZIONI

Amici, il bombardamento a cui siamo sottoposti "qui in occidente" è, per ora, privo di esplosioni, carestie e puzza di morte. Dobbiamo però renderci conto che le continue distrazioni che accettiamo di subire fanno il gioco del nemico come in nessun altro momento storico. Figlie e figli del divano, solleviamoci! Quella su cui siamo seduti è solamente la catena più comoda del nostro secolo e scrollare il telefono è anche scrollarsi di dosso le responsabilità! Alcuni tra noi pensano di poter combattere a suon di like, ma il campo di battaglia è ben più dissestato. Quando parliamo di bombardamento in occidente non stiamo parlando del domani, ma dell'oggi e degli ultimi trent'anni: non servono le bombe per fare crollare scuole e chiudere ospedali, e basta alzare i prezzi per disperderci nelle periferie anonime delle città. Dobbiamo darci una svegliata! Mentre davamo primaria importanza ai "diritti civili" o al "cambiare noi stessi", non ci siamo accorti che pochi potenti affaristi si sono organizzati ben bene per monopolizzare la produzione, dominare i commerci, controllare l'informazione, smantellare le istituzioni. Sembra ci sia rimasto solamente il privilegio di "appellarci al diritto internazionale", all'Onu, all'Europa, al Governo (sic!), ma queste istituzioni sono prone all'interesse privato e sempre più sotto il controllo di chi fa miliardi senza alcuno scrupolo. La guerra che (per ora) vediamo solo attraverso uno schermo è solo un acceleratore per intascare ancor più denaro: a rimetterci sarà il popolo e la carne da macello saranno i giovani.

NON POSSIAMO PIÙ DELEGARE, NÈ ASPETTARE, NÈ RESISTERE.

DOBBIAMO ORGANIZZARE IL CONTRATTACCO E SABOTARE LA GUERRA.

1. **URGENZA DI SOSTENERE LA PRIMA LINEA IN ROTTA PER LA PALESTINA.** Dichiariamo sin d'ora che se fermeranno ancora la Flotilla, sarà mobilitazione immediata, qui come altrove. Perché la loro, come la nostra, è lotta concreta di corpi in gioco.
2. **NECESSITA' DI ORGANIZZARE LE MOBILITAZIONI.** Apprezziamo l'uso degli scioperi generali, opportunità di coordinamento territoriale e nazionale insieme. Esortiamo gli studenti a prendere parola, a guidare il cambiamento. Esortiamo i lavoratori a premere sui vertici dei propri sindacati per l'unità delle piazze. Auspichiamo che si uniscano i fratelli e le sorelle migranti, i disadattati, i fuorilegge, gli esclusi: saremo un esercito di "senza voce".
3. **OBIETTIVI ALLA PORTATA.** Diamo voce alle lotte cittadine, rendiamole collettive e iniziamo a vincere. E siccome il denaro è l'unico linguaggio che comprendono, colpiremo gli interessi economici di chi sostiene la guerra.
4. **EFFICACIA DEL NOSTRO AGIRE.** A chi, ancora addormentato dalla propaganda, pensa di "non avere il potere di cambiare le cose" rispondiamo: basta vivere come comparse lo spettacolo macabro a cui ci hanno abituati. La nostra ricchezza di bisogni umani, la voglia di vivere in pace e di liberarsi dallo sfruttamento gli fa paura: perché ogni desiderio è possibilità.
5. **PROTAGONISMO ED ESTETICA DEL CONFLITTO.** Siamo Anticorpi Militari, nel nostro nome fiorisce la contraddizione del nostro agire: siamo contro la guerra, ma se vuoi stare nelle prime file del corteo, vesti militare!

